

Capitolo Uno

Resistente alle intemperie

Tu credi nei fantasmi?

«Per favore, fateci salire! Lo scudo sta cedendo, non c'è più tempo!»

Una lunga fila di pony aspettava con impazienza di fronte a un carro aereo, ma non c'era traccia dei piloti pegasi. Una giumenta unicorno verde in fondo alla folla improvvisamente iniziò a urlare, spingendo disperatamente i pony da parte in una corsa selvaggia per le prime file.

«È impossibile! Questo non può accadere! Celestia ci ha abbandonati! Luna ci ha abbandonati! Non c'è n-» BLAM!

La giumenta in preda al panico rimase in silenzio mentre il suo corpo cadeva sul terreno. Tutti gli sguardi si voltarono a guardare un soldato che inseriva un nuovo proiettile nel suo fucile a pompa antisommossa. «FORMATE UNA LINEA E ASPETTATE IL VOSTRO TURNO! C'È POSTO PER TUTTI, CHI CREA PROBLEMI VERRÀ GESTITO CON LA FORZA LETALE!»

Una piccola puledra con una criniera bionda e un manto rosa stava guardando il cielo verso Canterlot. Una gigantesca bolla brillante avvolgeva l'intera montagna. La Nuvola Rosa intrappolata era la vista più incredibile della sua vita, catturava completamente la sua attenzione.

«Ehi, tu laggiù!»

Un ufficiale medico unicorno vestita con un'uniforme bianca distribuiva tute protettive ai puledri. Si fermò per un momento davanti alla puledra rosa e le rivolse uno sguardo preoccupato.

«Sei da sola? Dove sono i tuoi genitori?»

La puledra sorrise all'ufficiale. «La mamma è lassù!» Indicò con uno zoccolo verso campo di forza attorno a Canterlot. La bolla energetica sembrava molto più sottile di dieci minuti fa. «Tornerò per cena!»

L'ufficiale esitò, prima di guardare la puledra e cercare di sorridere. «Certo che lo farà. Qual è il tuo nome, piccolina?»

«Sono Puppysmiles¹!» esultò la puledra, saltellando su e giù sul posto. «Sì... sì Puppy, va bene... Ora, ascoltami attentamente. Voglio che tu prenda questa tuta e la indossi. Devi indossare la tuta e non togliertela, capito?»

¹ Letteralmente "sorriso da cucciolo", molto simile a "occhioni da cucciolo" come idea, ovvero un faccino a cui è molto difficile dire di no.

La puledra guardò l'oggetto giallo con un'espressione perplessa, poi la pony bianca. «Certo signorina bel pony! Mi piaci!»

Cara Celestia, è solo una puledrina, non ha fatto niente di male! Questa guerra sta uccidendo più dei semplici pony. Questa guerra sta uccidendo la speranza stessa.

L'unicorno levitò e spiegò la tuta: era giallo limone, con diverse tasche sulle zampe e un paio di bisacce ai lati. «Ok, ho bisogno che tu metta gli zoccoli nei buchi per me. È proprio come... come il pony pokey! Conosci il pony pokey?»

«Sì! *Tendi lo zoccolo destro di quà, Tendi lo zoccolo destro di là²!*»

«Giusto, è perfetta! Adesso la coda... qui, fammi chiudere e mettere questo sulla tua testa... fatto!»

La giumenta mise un casco rotondo di vetro sulla testa di Puppysmiles, poi chiuse un paio di lucchetti su ciascun lato, sigillando infine la piccola pony in modo sicuro all'interno della sua tuta antiradiazioni.

«Wow! Sembro una pony spaziale! Come... come il Capitan Andromeda! Wooooosh!» La puledra cominciò a correre e saltare in tondo, ridacchiando ingenuamente. La giumenta bianca semplicemente sospirò di sollievo e si voltò verso il gruppo successivo con i puledri.

Puppysmiles stava passando un momento super fantastico. Tutto era iniziato con quei grandi fuochi d'artificio come a una super festa a sorpresa e il castello era racchiuso in una splendida bolla, come quelle fatte con il sapone, solo più grandi... le più grandi... no, di più! le più grandissime! E ora tutti erano nelle strade per una specie di celebrazione. Pregò la sua stella fortunata che la mamma potesse tornare a casa prima oggi, così avrebbero potuto divertirsi insieme. Il casco e la tuta spaziale erano solo la ciliegina sulla torta; erano fantastici e lei era sicura che la facessero sembrare fantastica... Giusto! Quello di cui aveva bisogno adesso era uno specchio! Senza esitazione la puledra si precipitò a casa.

Il rumore ovattato della strada filtrò nella stanza della madre. Puppysmiles si fermò davanti alla credenza, esaminando l'elmetto dall'interno. Strane luci e simboli danzavano attraverso il vetro. Gli oggetti nella stanza erano circondati da aloni verdi e mentre li guardava a turno, una scritta appariva sotto... Peccato che Puppy non sapesse leggere. Sua madre le aveva a malapena insegnato le basi.

«Ell... eh... ooh.» La puledra si accigliò mentre cercava di costruire la parola. «LETTO! Wow, sono brava!»

Soddisfatta, Puppy trotterellò di sotto, dimenticando totalmente lo specchio. Invece, andò dal frigo.

«Muffin!»

² Tratto dalla canzone di Pinkie Pie nell'episodio 26 "Il Gran Galà Galoppante" (*The Best Night Ever*) della prima stagione.

Puppy ne prese uno dal vassoio e fece per prendere un boccone. Questo si presentò subito un problema: non poteva avvicinarsi con quello stupido elmetto addosso... «Non voglio ma non posso... Casco cattivo! Come posso toglierti?» Afferrò l'acquario malvagio tra gli zoccoli e lottò per un minuto intero, ma senza successo. Ansimando, si sedette con forza sul suo sedere e decise di giocare il suo asso nella manica.

«WAAAAAAaaaaahhhhhhh!»

Inosservato dalla piagnucolosa Puppysmiles, un simbolo rosso apparve sulla visiera. Il suo capriccio fu interrotto quando una voce metallica cominciò a parlare dall'interno della tuta.

«Stato dell'ospite – panico»

La puledra fece una faccia buffa per un momento. Cosa stava succedendo? Chi stava parlando? «Eh?»

«Diagnostica medica interna iniziata. Errore. Riavvio del sistema. Tempo stimato, trenta secondi.»

Tutte quelle buffe parole erano divertenti ma non aiutavano a liberarsi dell'elmetto. Puppysmiles era ancora arrabbiata.

«Vai via stupida tuta spaziale parlante! Voglio i muffin!»

«Riavvio completato. Verifica della versione. Avvio. Dieci secondi al pieno stato operativo... otto... sette...»

In quel momento Puppysmiles sentì un crescendo di voci dall'esterno. Un ruggito crescente mentre tutti i pony della città urlavano di terrore; era come se la stessa Canterlot gridasse un'ultima volta prima della fine, una realizzazione disperata del destino in arrivo.

«Cinque... Quattro... Tre...»

All'improvviso, il mondo divenne rosa. Guardando fuori dalla finestra la puledra poteva vedere un'ombra che diventava sempre più buia in tutto il luogo, come se una gigantesca nube rosa zuccherata stesse cadendo su di loro. Ignara del suo significato Puppy premette il casco contro il vetro della finestra, curiosa di sapere cosa stava succedendo fuori.

«Due... Sistema riavviato. Avvio della routine diagnostica. Avvertimento. Il talismano di guarigione primario non risponde. Attivazione del talismano di guarigione di riserva. Avvio della diagnostica. Femmina. Puledra. Specie pony terrestre.»

Wow, questa tuta spaziale era intelligente! Sapeva un sacco di cose! «Ciao, sono Puppysmiles!»

Una coltre di nebbia rosa inondava le strade, soffocando i suoni dei pony che catturava, le loro urla terrificate venivano spazzate via mentre la nuvola li portava alla morte... o peggio.

«Supporto vitale online. Temperatura all'interno dei parametri. Pressione del sangue entro i parametri. Avvertimento. Livello di radiazione superiore alla media del trecento per cento. Rilevato lieve avvelenamento da radiazioni. Somministrazione -RadiaVia- somministrazione -RadiaVia- somministrazione -RadiaVia-.» Puppy si sedette di fronte alla finestra con aria un po' perplessa per la nebbia che filtrava dentro. Adesso non era sicura di... «YEOW! Stupida tuta spaziale! Perché mi hai punt-YEEEEOW! SMETTILA!»

«Avviso. Rilevato agente pericoloso. Analizzando. Agente rosa, tipo Littlehorn. Letale ad una concentrazione superiore al 5%.»

Puppy ridacchiò. «Tee-hee, la tuta spaziale dice parole buffe!»

«1,8% ... 2,0% ... 2,2% ... Avviso. Concentrazione di agente rosa al di sopra dei limiti di sicurezza. Evacuare immediatamente la zona.»

Puppy fissò stupita la nebbia rosa che si riversava dalla finestra e attraverso il pavimento, sorrise mentre fluttuava tra i suoi zoccoli. Era come filo di zucchero... filo di zucchero rosa! Sì! Sua madre non le aveva permesso di mangiarlo da quando si era fatta male l'ultima Notte degli Incubi.

«Mi sento strana...»

«Pericolo! Mutazione rilevata! Concentrazione del 5,4%. Pericolo! 6,0%! Evacuare immediatamente! Contatta il Ministero della Pace per un aiuto immediato! Iniziare la trasmissione del segnale di soccorso. Scansione per canale di emergenza. Trasmissione. Avvertimento! Concentrazione al 7,5%!»

«Ugh.. mamma... non mi sento molto... posso restare... a casa... Doma...» Tutto divenne annebbiato per la puledra; sentiva che stava sudando molto mentre allo stesso tempo stava gelando.

«Somministrazione -Med X-. Somministrazione -Pozione di guarigione-. Concentrazione al 12,1%. Somministrazione -Rad X-. Somministrazione -RadiaVia-. Concentrazione di agente rosa al 16,0%. Somministrazione -Antidoto veleno-. Somministrazione -Pozione di guarigione-. Somministrazione -Pozione di guarigione-. Concentrazione al 22,6%. Somministrazione -Pozione di guarigione-. Somministrazione...»

L'incessante litania dei sistemi medici della tuta anti-radiazioni continuò mentre le gambe di Puppy cedevano sotto di lei. Stesa svenuta sul pavimento della cucina, le pozioni curative che le scorrevano nelle vene la mantenevano in vita. Mentre l'agente rosa mortale impregnava lentamente la tuta, faceva del suo meglio per attenuare gli effetti peggiori. Non è morta, ma non è nemmeno sopravvissuta. «... Pozione curativa. Somministrazione -Pozione di guarigione-. Somministrazione -Pozione di guarigione-. Avviso. Dose di pozioni curative rimaste: tre. Concentrazione di agente rosa al 35,0%. Somministrazione ...»

Come una bambola abbandonata, Puppysmiles dormiva mentre la sua tuta cantava il suo coro clinico di procedure programmate. Atmosfera pericolosa, tuta compromessa, forniture

mediche esaurite. Non senti nulla di tutto questo mentre i minuti diventarono in ore, ore diventarono giorni...

La puledra giaceva semplicemente lì, sul pavimento. Indossando la più rumorosa tuta medica di sempre, che continuava stoicamente a informarla che era quasi morta e che aveva bisogno... praticamente di tutto.

I giorni diventarono settimane, le settimane diventano mesi, mentre Puppy continua a dormire, congelata in quell'ultimo istante di vita.

Mesi si accumularono nelle stagioni, e le stagioni lasciarono il posto agli anni; la tuta continuava a cantare la sua ninna nanna di emergenze mediche. Anno dopo anno la voce della tuta divenne sempre più bassa, iniziando a scoppiettare. L'elmetto trasparente coperto di polvere nascondeva la tragedia del mondo esterno dalla faccia della puledra mentre prendeva il suo più lungo sonnello. Sigillato dentro la sua tuta, contaminata dalla nuvola, i decenni passarono fino a diventare un secolo, poi due...

La casa ha sopportato gli anni senza una singola riparazione; era una buona casa, costruita da pony di terra nella vecchia maniera dei pony: mattone dopo mattone, con un tetto solido e solide fondamenta; ma tutto deve andare incontro alla sua fine. È iniziato come una piccola crepa nel mezzo della trave del tetto principale durante la primavera, crescendo sempre più in profondità con ogni tempesta di pioggia fino a quando l'intera cosa si è rassegnata alla vecchiaia.

Proprio sulla testa di Puppysmiles.

GIORNO 1 - ORA approssimativa 5:00 P.M.- LUOGO: Clover Leaf Terrace, sobborgo di Canterlot

Quando l'edificio crollò, sollevò una nuvola di polvere e fumo rosa che persistette per diversi minuti prima che tutto tornasse a tacere. Quando finalmente la polvere si calmò, da sotto le rovine venne una voce minuscola e attutita.

«Ahia...»

Lentamente un mattone si mosse, seguito da un altro, rivelando qualcosa che brillava tra le macerie. Un elmetto rotondo di vetro saltò fuori, seguito dalla sagoma gialla di una pony molto piccola che indossava una tuta. Ci fu una lunga crepa nel casco, ma in qualche modo il danno cominciò a scomparire mentre la pony finiva di liberarsi dall'edificio crollato.

«Mamma?» La puledra somigliava a un astronauta che muoveva i primi passi su un mondo alieno. "Che posto è questo? Dove sono tutti? Mamma? MAMMA !?"

Qualcosa non andava, a cominciare dal fatto che indossava ancora quella tuta parlante.

«MAMMA!»

«Bzzzt- FZZzzZzt- linea... riavvFZZZt necesszSzT!»

«Stai zitta tuta! Dov'è la mamma? Dov'è la mia casa? Dove... sono...» Le parole della puledra morirono in gola mentre alzava lo sguardo per vedere una montagna familiare, sormontata da un castello rovinato ma inconfondibile. Non c'erano dubbi: era Canterlot, la sua casa.

«Cosa... m-m-ma... è... tutto rotto!»

«Fzzzt... fallimento critico... nessuna parte vivFZZZTT! Richiedo riFFZZZTvio manuale»

«Sì, qualunque cosa!» Urlò la puledra, mentre guardava ancora le rovine di Canterlot che incombevano sopra di lei, e all'improvviso si sentì di nuovo strana. All'inizio la sua vista divenne nebbiosa, e lei cadde sul fianco, le sue gambe incapaci di sostenerla. Puppysmiles si fece sempre più debole, sentendo un terribile dolore strisciare dagli zoccoli fino alla spina dorsale. Era un nuovo tipo di sensazione: tutto in lei sembrava solo smettere di funzionare e più duramente provava a fare qualsiasi cosa, più si sentiva intrappolata nel suo stesso corpo. La piccola puledra cercò di urlare ma la sua bocca non si muoveva. L'unica cosa che poteva fare era guardare la strada vuota attraverso una nuvola di dolore e un casco polveroso.

Mentre stava lì, la sua attenzione si spostò su una pila di strane pietre bianche sporche. La loro forma era insolita: lunga, sottile, curva, rettilinea. Ora che stava prestando attenzione, la puledra si rese conto che erano ovunque. La vista la disturbò leggermente, ma la sensazione non durò a lungo: un punto verde pulsò davanti ai suoi occhi, imponendo la sua piena attenzione.

«Riavvio completato. Verifica della versione. File non trovato. Avvio della modalità di emergenza. Versione 0.2 ...»

«Ugh.» Puppy cercò di dire qualcosa, ma era ancora completamente paralizzata. La puledra fissò le strane luci davanti ai suoi occhi che diventavano verdi e rosa. Ehi, finalmente buone notizie! Amava il rosa, era il suo colore preferito!

«Nuovi componenti rilevati. Inizializzazione Matrice. Collegamento.»

Una scintilla attraversò il corpo della puledra, dal naso alla coda, lavando via quell'orribile sensazione di debolezza paralizzante. Con un po' di esitazione, la puledra provò a sollevare uno zoccolo. Non trovando resistenza, questo la incoraggiò a provare alcuni passi incerti: funzionò. Era come se gli ultimi cinque minuti non fossero mai accaduti. È migliorata all'improvviso... vai a capire...

«Wow, è stato strano... ora ho solo bisogno di togliermi questa stupida tuta spaziale-»

«Tutti i sistemi operativi. Avvio della routine diagnostica. Analizzando. Soggetto 001, Puppysmiles. Femmina. Puledra. Specie pony terrestre. Nessun segno vitale. Controllo degli errori nelle apparecchiature diagnostiche. Nessun errore trovato. Ripetizione della routine diagnostica. Femmina. Puledro. Specie pony terrestre. Nessun segno vitale.»

«Cosa sono i vitali? Voglio i vitali! Sono gustosi!?»

«Avvio del Programma di Apprendimento per i Puledri. Connessione al Ministero dell'Immagine per aggiornamenti recenti. Impossibile stabilire il ponte di comunicazione. Avvio del programma da file di backup. Si prega di attendere il completamento dell'installazione.»

La puledra cominciò a trotterellare, avanzando verso la pila di vecchie pietre corrose dalle intemperie e fermandosi a guardarle meglio. L'HUD³ nel suo casco illuminava il mucchio, circondandone la sagoma con un alone rosa.

«Cada cah... ddh... dah... ve... err... eh! Cad... caddavere!» La puledra sobbalzò, leggere era divertente! Un secondo dopo, si accigliò. «Cos'è un caddavere?»

«Cadavere, nome. Resti di una creatura morta -- Non si smette mai di imparare!!» La voce metallica rispose rapidamente alla domanda.

«Morta? Tipo... morta morta morta?»

«Ricerca di sinonimi per morte... Cadaverico. Deceduto. Defunto. Trapassato. Crepato. Cancellato. Scaduto. Estinto. Andato. Inanimato. Inerte. Senza vita...»

Puppy ascoltò la prima parte dell'elenco, poi pungolò un lungo osso bianco con uno zoccolo. I suoi occhi individuarono qualcosa di troppo familiare in questo scheletro.

«Ehm, Signor Voce... questo cadavere... cos'era?»

«Analizzando... Pony. Femmina adulta. Specie unicorno.»

La piccola puledra rabbrivì, o almeno si sentì rabbrivire. I suoi occhi si alzarono, guardando in fondo alla strada disseminata ovunque di ossa. Scheletri di pony morti, rannicchiati su se stessi, allineati contro le pareti, chiusi in piccoli gruppi come se avessero cercato di trovare sicurezza nei numeri. Tutti morti. Tutti i pony erano morti.

«Cosa... cosa è successo? Mamma? Dov'è la mamma?» Puppysmiles sentì una sensazione di freddo scorrere lungo la sua spina dorsale. «Signor Voce... dov'è Mamma?»⁴

«MdM, Ministero della Morale. Analizzando i dati. Collegamento alla Cartografia Equestre Onspark. Download dei dati. Errore, corrispondenza del nome fallita. Ricerca del segnale di trasmissione MdM. Trovata Robofatina. Stabilendo ponte di comunicazione...»

Puppysmiles smise di seguire la voce dopo le prime due o tre frasi, ora stava cercando di trovare la sua casa. Forse sua madre era lì ad aspettarla!

³ "Head-up display" è l'interfaccia della tuta che Puppy vede costantemente nel suo casco che fornisce informazioni.

⁴ Questo è uno dei momenti fondamentali della storia, dove Puppysmiles chiede alla tuta dove sia sua madre, ovvero *Mom* in inglese, e la tuta capisce "MoM", l'acronimo di *Ministry of Morale*, il Ministero della Morale, mandando Puppysmiles verso il centro MdM più vicino.

«Perché è tutto diverso? Dov'è la mia casa, dove sono tutti i bei pony?» Guardando giù per la strada vide i resti arrugginiti e malconci del negozio di Ciambelle di Pony Joe, confermando che quella era la strada in cui viveva. La sua casa doveva essere...
«M-M-Ma...» Si fermò di fronte alle rovine dove era strisciata fuori pochi minuti prima, guardandole incredula.

«Analisi: fonte di trasmissione. Trovato il segnale di trasmissione. Invio marcatore di posizione in corso...»

«Se questa è casa... dov'è mia mamma?» Puppy si sedette e iniziò a piangere, o almeno ci provò; molto presto la puledra si rese conto che stava solo facendo versi; nessuna lacrima le colava lungo il viso e lei non si sentiva affatto sollevata. Ora la puledra era quasi sicura che qualcosa in lei fosse sbagliato; stava per chiedere alla voce meccanica, ma fu interrotta.

«Le posizioni del Ministero della Morale aggiunta alla mappa. Hub più vicina del MdM visualizzata sul navigatore.»

«Tu... hai trovato mia mamma!?»

«Affermativo. MdM è stato localizzato. L'hub MdM più vicino fuori dalle Rovine di Canterlot è impostato come nuova priorità di navigazione.»

«Ehm... io... Immagino che sia un sì?»

«Istruzioni: segui la freccia rosa sulla bussola fino a raggiungere la destinazione.»

«Ehm... grazie?» La puledra si prese qualche secondo per rendersi conto di quanto fosse bella questa cosa. Quella voce aveva appena trovato sua madre! Stava per vedere la sua mamma, andava tutto bene! A chi importava della casa, dei pony morti, del castello in rovina o di questa stupida... no aspetta! Questa tuta spaziale intelligente super parlante avrebbe trovato sua madre! Il pensiero la riempì di tale gioia che spinse ogni altra cosa fuori dalla sua mente. A chi importava che non si sentisse affamata o stanca o qualsiasi altra cosa, mamma avrebbe saputo perché! Stava per trovare sua madre, andava tutto bene!

«EVVIVA!»

GIORNO 1 - ORA approssimativa 8:30 P.M. - LUOGO: Sunshine Plaza, periferia di Canterlot

«Avviso. Parametri vitali assenti. Avviso. Forniture mediche esaurite. Avviso. Tutti i canali di emergenza sono muti. Avviso...»

«*Basta avvisi, basta avvisiiii!*⁵» Puppysmiles stava trotterellando per le strade del sobborgo di Canterlot, cantando la sua versione personale del più grande successo di tutta Equestria,

⁵ Riferimento alla canzone *Winter Wrap Up* ("Basta Inverno") dell'episodio 11 "La Chiusura dell'Inverno" (*Winter Wrap Up*) della prima stagione.

cercando di abbinare i tempi della tuta in modo che sembrasse un coro... e no, non funzionava. «*Forniture mediche esauste! Basta avvisi, basta avvisiii! Presto avremo bisogno di batterie!*»

«Negativo. L'approvvigionamento energetico è sufficiente. Durata stimata della batteria prima del livello rosso, mille e duecento anni.»

«Oh andiamo! Inizia a cantare e smetti di piagnucolare.»

«Negativo. Questo non è un piagnisteo. Questo è un avviso. Posso fornire appropriati campioni audio di piagnistei.»

«Avvisi per cosa? Andrà tutto bene non appena troveremo mia madre! È la pony più in gamba di sempre!»

«Negativo. MdM non è un pony. È un acronimo per—»

«Certo che mamma è un pony... e non è nemmeno... ehm... un acrobata!» “Negativo. Sta per Ministero della Morale.»

Puppysmiles ridacchiò. «Sciocco signor tuta, bastoni e pietre possono spezzarmi le ossa, ma le parole non mi faranno mai del male!» Ridacchiò di nuovo, "Il Ministero del Morale, come se avesse a che fare con questo..."»

Puppy trotterellò per le strade deserte, oltre le rovine bombardate e i fantasmi dei pony morti da tempo. Quando la luce del giorno svanì nel crepuscolo, si ritrovò in una grande piazza della città davanti a una statua della Principessa Celestia. «Wow, la bella Principessa Celestia... quando sarò grande voglio anche io essere una principessa!» Puppy camminava con curiosità attorno al monumento, cercando di trovare una via sulla schiena della statua. Farsi un giro su una gigantesca statua di marmo di Celestia sembrava semplicemente troppo figo per essere una cattiva idea, ma mentre si preparava a iniziare la sua ascesa, la tuta la interruppe.

«Avviso. Ostile rilevato. Distanza, venti metri. Analizzando...»

Un punto rosso apparve sulla bussola accanto al suo obiettivo rosa. Voltandosi per guardarlo, vide un pony che la osservava dalla soglia di un ufficio postale. Meno male! Qualcun altro! Che nome, Ho Stile⁶? Tee-hee, è un nome divertente! La puledra saltò verso di lui con il suo sorriso più accattivante.

«Ciao Signor Ho Stile! Sono Puppysmiles!»

«Avviso. Ostile a sei metri in avvicinamento.»

«Oh, e questo è il Signor Voce! Vive nella mia tuta spaziale e si lamenta tutto il tempo ma è super intelligente!»

⁶ Nell'originale, Puppysmiles scambia la parola *hostile*, ostile, con *Horse Tile*, "Piastrella di Cavallo".

La creatura fissò Puppy con uno sguardo vuoto e luminescente. Era un pony terrestre orribilmente sfigurato; la sua criniera era quasi completamente scomparsa e la pelle si staccava dal suo corpo in diversi punti, rivelando carne putrescente e ossa gialle.

«GWAHH...» ringhiò il ghoul mentre faceva un passo verso di lei. «Ehm... c'è qualcosa che non va, Signor Ho Stile?»

«Analisi completa. Creatura: Ghoul feroce di Canterlot. Livello di minaccia: letale. La ritirata tattica è consigliata.» Puppy si fermò, paralizzata dal vivido bagliore rosso del ghoul, improvvisamente consapevole dell'orrore che le stava di fronte. Il ghoul si limitò a stare in piedi, e fissarla.

«Hodimenticatoqualcosadimoltoimportantescusadevoandareokciaociao!»

La puledra si voltò e corse per la sua vita, correndo tra le ossa e urlando come la piccola puledra spaventata che era. «AYEEEEEEEEEE!» Il ghoul la osservò fino a quando scomparve alla vista, poi tornò di nuovo all'ufficio postale.

Dopo diversi quartieri, Puppy decise che era sicuro rallentare e riprendere fiato. Guardò da sopra la sua spalla, sperando che il mostro avesse rinunciato alla caccia. La strada era vuota. Puppy Fortunata, era la corritrice migliore di sempre, forse poteva fare un Arcoboom Sonico senza nemmeno volare? Era possibile? Sarebbe stato magnifico di sicuro... «Va bene Signor Voce... sei tu la testa d'uovo. Quel pony-non-così-bello ci sta ancora inseguendo?»

«Negativo. La scansione non mostra attività nell'area.»

«Super... ora fammi solo prendere un po' di fiato allora... poi...» Puppy realizzò qualcosa di strano. Aveva a malapena il fiato pesante nonostante avesse appena corso mezzo chilometro al galoppo, si era davvero fermata solo perché sentiva che avrebbe dovuto essere stanca. Sembrava un tantino un po' sbagliato e fece ricordare a Puppy tutti gli avvisi che la tuta continuava a darle... forse c'era qualcosa che aveva bisogno di sapere.

«Ehm... Signor Voce... Sono malata?»

«Esecuzione della procedura diagnostica. Attendere prego. Negativo. Il soggetto non è malato né ferito né avvelenato.» Puppy si sentì sollevata: il fatto di non essere affamata o stanca non era probabilmente nulla di insolito. Sua madre era sempre sveglia dopo l'ora di andare a letto di Puppy, non si stancava mai. Forse stava finalmente crescendo? Sì! Puppy stava diventando una pony grande come mamma! «Diagnosi completa: il soggetto è deceduto.»

«Caduto? Ma non sono caduta!!»⁷

«Negativo. Non ti ho detto che sei caduta.»

La puledra si accigliò. «Aspeeeetta solo un momento. Non sono caduta o sono caduta?»

⁷ Nell'originale, Puppysmiles confonde *deseased*, ovvero malata, con *deceased*, deceduta, data la simile pronuncia delle due parole.

«Negativo. Sei deceduta.»

«Ma è la stessa cosa che ho detto io!»

«Negativo. La parola che stai usando è incor-»

«Oh, smettila di dire la stessa cosa che dico io! Era noioso anche quando avevo cinque anni! Non vuoi dirmi cosa c'è che non va? Bene! Non voglio saperlo! Bleh!» Puppy tirò fuori la lingua dall'HUD del casco e ricominciò a seguire la sua bussola rosa. Notò a malapena che la notte si era avvicinata a lei, poteva ancora vedere la sua strada chiara come il giorno... All'insaputa di Puppy, i suoi occhi adesso brillavano di una debole luce rosa.

GIORNO 1 - ORA approssimativamente 10:00 P.M. - LUOGO: Dead Hills, Zona Contaminata

Mentre la puledra in tuta gialla si faceva strada fuori città, si trovò in cima a una strada lunga e tortuosa. Mentre si spingeva in lontananza, vide un desolato paesaggio di colline bruciate e foreste morte con un piccolo segno di civiltà nel mezzo. Nell'oscurità Puppy rallentò fino a fermarsi e si guardò intorno, confusa.

«Ehi, Signor Voce... sei super-sicuro che sia la strada giusta? Non stiamo andando vicino alla cima della montagna...»

«Affermativo. L'hub MdM probabilmente più intatta si trova in questa direzione, tuttavia attualmente non sta trasmettendo. Altri hub si trovano comunque più avanti lungo questa rotta.»

La piccola puledra aggrottò le sopracciglia per un momento e sembrava che alcuni grandi ingranaggi facessero tanto rumore nella sua testa mentre lei stava cercando di tradurre ciò che la tuta le aveva appena detto. Alla fine, lei sorrise. "Okie dokie lokey... cantiamo qualcosa allora!"

«There, is a place, where the grass is what's for dinner! Charmed, fun and wild, there must be something in the water⁸!»

Nella Zona Contaminata, camminare per strada facendo baccano com'era era solo per chiedere guai. Nel giro di mezz'ora Puppy aveva attirato l'attenzione di ogni potenziale aggressore nella zona, anche se la maggior parte di loro era un po' insicura su come procedere.

«Avviso. Diversi ostili rilevati. Si consiglia di procedere con cautela.»

⁸ «Là c'è un posto dove l'erba è ciò che c'è per cena! Incantato, divertente e selvaggio, ci deve essere qualcosa nell'acqua!» Traduzione di una canzone presente in Equestria Girls, ma non ancora uscita in Italia.

«Eh? Ancora il Signor Ho Stile!?» Puppy si guardò attorno in preda al panico; era sicura di averlo perso in città, come avrebbe potuto- BLAM!

All'improvviso la puledra cadde sul fianco quando un dolore pungente nella sua gamba posteriore sinistra la fece piegare. Il dolore non era così forte, ma per qualche motivo non poteva alzarsi.

«Ahia...»

Un gruppo di tre pony stava correndo nella sua direzione, urlando e schiumando come matti.

«Tu! Mangerò il tuo cuore! GRAAAAH!»

«Voglio il suo casco è mio l'ho visto prima è mio è MIO! Non sta sanguinando! Perché non sta sanguinando? FATELA SANGUINAREEE!!»

«Avviso. Violazione del livello di contenimento. Esposizione a elementi esterni inevitabili. La sopravvivenza del soggetto non è garantita. Attivata magia riparatrice automatica.»

La puledra fece un cenno ai nuovi arrivati. «Ciao bei pony! Sono Puppysmiles! Avete visto la mia mamma? Oh, e state attenti alle mosche cavalline! Pungono come matte!»

Puppy era seduta sorridendo ai tre pony, cercando di comportarsi e ignorando il fastidioso pungiglione sulla gamba. Stupidetti insetti. Il terzetto di pony che correva verso di lei non mostrava segni di rallentamento. Lei si accigliò per un momento. «Qualcosa non va?»
"Immobilizzate quel bastardo! Tagliategli le sue fottute gambe, voglio vedere come fa la lumaca!"

Un grosso pony di terra buttò Puppy a terra, riuscendo a seppellirla sotto la sua mole. Gli altri due pony si divisero: l'unicorno si tenne a distanza e mirò un fucile alla testa della puledra, mentre la giumenta di terra fermava le zampe anteriori di Puppy.

«Preso! Ora resta ferma mentre io--»

«Avviso. Agente rosa, tipo Littlehorn rilevato.» Quando il pony di terra atterrò su Puppysmiles una densa nuvola rosa uscì dal grande foro del proiettile nella tuta, proprio sulla sua faccia. All'inizio il pony sembrava infastidito, ma questa emozione fu rapidamente sostituita dalla realizzazione, dalla paura, dal panico, dal terrore, e alla fine la sua testa iniziò a sciogliersi.

«Aaaah! Aiutatemi! Aiuto! VI PREGO! AAAGH! UCCIDETEMIAAAGGK!»

Gli altri due razziatori fissarono increduli l'enorme pony di terra mentre il suo volto si scioglieva e gocciolava dal suo cranio come un gelato in una calda giornata estiva. La pony di terra guardò la puledra dentro l'elmo. Sembrava così piccola, così innocua... *lei aveva grandi... rosa... occhi luccicanti...*

«È un Ghoul! Indietro! Indietr-COUGH COUGH!» La giumenta cercò di fuggire ma iniziò a tossire sangue. Era troppo tardi per correre, aveva già assaporato il veleno rosa e senza una pozione curativa era morta come il suo compagno.

L'unicorno urlò in preda al panico come un puledro, gettò il fucile contro l'elmetto di Puppy e corse per la sua vita. Nel frattempo il grande maschio rotolò dalla schiena di Puppy mentre il cervello liquefatto fuoriusciva dalle orbite del suo cranio e schizzava sull'asfalto. La femmina cercò di scappare mentre soffocava con il proprio sangue, riuscendo a raggiungere un centinaio di metri prima di crollare. «Avviso. Violazione del livello di contenimento. Esposizione a elementi esterni inevitabile. La sopravvivenza del soggetto non è garantita. Riparazioni in corso.»

Puppy stava vacillando: sconvolta dal grosso pony che le moriva proprio di fronte... era peggio di un film dell'orrore, soprattutto perché era vero. Cosa in Equestria poteva fare una cosa del genere? Fondere una testa con tutta la pelle e le ossa e... improvvisamente si rese conto. «Signor Ho Stile! Aveva la stessa faccia sciolta! Li ha uccisi!» E ora era la prossima! No... no, no, no, no! Non andava bene, doveva alzarsi e scappare super veloce. Veloce come Rainbow Dash! Sfortunatamente la sua gamba non stava cooperando. Cercò di alzarsi e scappare, ma riusciva a malapena a barcollare, così barcollante andò alla stessa velocità di... ehm... diciamo una tartaruga storpia.

«Riparazioni completate. Contenimento ripristinato. Esecuzione di diagnostica medica. Soggetto deceduto.»

«Non osare ricominciare di nuovo! Siamo di fretta qui!»

«Negativo. Nessuna minaccia immediata rilevata. Conteggio ostili nell'area: zero.»

«Conte? Il Signor Ho Stile è un nobile?»

«Negativo. La parola corretta è ostile. Stai distorcendo il significato di-»

«Che cosa sei, un dizionario!? Sono stanca delle tue fantasiose parole!» Puppy sospirò frustrata. «Guarda, c'è un super cattivo zombi che ci cerca. Dobbiamo uscire di qui prima che ci trovi di nuovo!»

«Negativo. C'è un fraintendimento di proporzioni Celest—»

«DACCI. UN. TAGLIO!» Mentre la rabbia crebbe dentro Puppy i suoi occhi cominciarono a bruciare. No davvero: stavano letteralmente producendo fiamme rosa brillanti! Erano così luminosi che alla fine riuscì a vedere se stessa riflessa nel vetro dell'elmo, funzionando come uno specchio nell'oscurità. Ciò che Puppy vide fu una terribile creatura dagli occhi folli e ardenti: un mostro senz'anima che la spaventò fino all'osso.

Senza parole e completamente persa nella visione, Puppy cadde a terra. Strinse l'elmetto tra gli zoccoli, chiuse gli occhi e iniziò a piangere. Non c'erano lacrime, ma era forte; un pianto sentito dall'anima che durò per ore.

GIORNO 2 - ORA approssimativamente 6:45 A.M. - LUOGO: Dead Hills, Zona contaminata

Durante la notte parecchie creature erano state attratte dal suono, ma nessuna di loro osava avvicinarsi alla puledra gialla; qualcosa in lei li aveva turbati profondamente. Era già mattina quando Puppy smise finalmente di piangere. Lentamente, abbassò gli zoccoli dall'elmetto e aprì gli occhi. La tuta era diventata muta dalla sua piccola scena la sera prima; ora stava iniziando a sentirsi un po' sola.

«Ehm... Signor Voce... ci sei?»

«Affermativo. Tutti i sistemi sono alimentati e pronti.»

«Ah... giusto... io... io voglio solo dire che mi dispiace... Non volevo urlarti addosso. Io...»

«Avviso. Questo programma non è progettato per socializzare. La modalità di emergenza fornisce solo supporto hardware, interpretazione dei comandi vocali e consigli di base sulla sopravvivenza.»

«Io... ti prego... ti prego, ti prego, ti prego, non lasciarmi sola! Mi dispiace! Per favore portami da mamma!»

«Posizione MdM già impostato come punto di navigazione prioritario.»

Puppy esitò per un momento, cercando di capire cosa stesse implicando la voce. «Ehm... stai dicendo che stiamo ancora andando a trovare la mamma insieme?»

«Affermativo. È la priorità impostata.»

«YAY! Ti adoro signor Voce!» Puppy fu improvvisamente interrotta dal suono di una risata virile, ma non proveniva dall'interno del suo elmetto. La puledra si guardò attorno, cercando di individuare la fonte, e trovò una robofatina che fluttuava nell'aria dietro di lei.

«Ehm... ciao? Sono Puppysmiles...» Dopo la sua ultima esperienza con i nuovi arrivati, non era completamente sicura che la strategia *tutti i pony sono benvenuti* era il migliore, ma le era stato detto di essere gentile e non voleva deludere sua madre.

La robofatina si fermò ancora per qualche istante, poi rispose: «Oh, ciao Puppy... posso chiamarti Puppy? Sei un incontro piuttosto interessante.»

Puppy sorrise felicemente. Finalmente un amico! «Certo! Tutti mi chiamano così. Come ti chiami, occhio ronzante?»

«Sono l'Osservatore, piacere di conoscerti.»

La puledra inclinò la testa. «Cosa stai osservando?»

«Beh, qualsiasi cosa trovo interessante.»

«Wow, devono esserci un sacco di cose!»

Il robot rise per un momento. «Beh, sì, parecchio... diciamo, è una Tuta Omni-Ambientale Mark VI perfettamente funzionante quella che indossi?»

«No, è una tuta spaziale! È super forte e parla anche, ma non posso uscirne.»

«Oh, e come ci sei entrata?»

«Una pony carina me l'ha messo addosso ieri.»

«Ieri? Posso chiederti chi era quella pony?»

Puppy rifletté per un momento. »Aveva un bel gilet bianco e mi ha fatto cantare il Pony Pokey... era tutto un po' da matti, non mi ha detto quale fosse il suo nome...»

«Da matti? Tipo come?»

La puledra si accigliò, cercando di ricordare i dettagli importanti dell'incontro. «Beh, c'era questa grande bolla intorno al castello e le strade erano piene di pony e pony soldati e poi tutta quella nebbia rosa e-»

«Woah, rallenta per un momento! Nebbia rosa? Castello? Intendi a Canterlot?»

«Sì! Beh... non *Canterlot* Canterlot... viviamo lungo la collina, ma è ancora Canterlot, lo sai?»

«Sì, io... lo so...» La voce esitò. «E... ed è successo ieri?»

«Ehm... forse è stato un paio di giorni fa... ieri mi sono svegliata e tutti i bei pony erano spariti e... ah... anche la mia casa era sparita e... c'erano molti cadaveri ed era spaventoso... e un pony davvero brutto mi ha inseguito ma ora va bene perché io e il Signor Voce troveremo mia mamma!»

La robofatina rimase in silenzio per molto tempo; Puppy continuava a sorridere, aspettando che il suo nuovo amico dicesse qualcos'altro. Quando finalmente la voce tornò, sembrava lontana e in qualche modo non così amichevole.

«Quindi, dopo la cosa con la nuvola rosa, sei andata a dormire e ti sei svegliata il giorno dopo e tutto era... andato...»

«Eggià!»

«E... non sei riuscita a toglierti la tuta da allora e... non hai dovuto bere o mangiare o... andare in bagno?»

«Assolutamente no!» La puledra sorrise. «Signor Voce ha detto che era perché ero caduta ma poi ha detto no e poi sì e abbiamo avuto questa grande discussione sulle parole strane.»

«E... posso chiederti dove stai andando adesso?»

Finalmente una domanda facile. «Sicuro! Vado a trovare mia mamma! Signor Voce l'ha trovata e sto seguendo questa super bella freccia rosa! Quando la troverò, andrà tutto bene!»

«Questo... Signor Voce... ti ha indicato in quella direzione? Lungo questa strada?»
«Sì! Wow, Signor Osservatore, sei super curioso, vero? Dovresti essere chiamato Signor Curiosone!» La puledra ridacchiò, la voce non disse nulla per quasi un minuto.

«Oh Celestia I... Non posso... Ascolta, Puppy, io...»
«Sì?» Gli occhi della puledra si fecero più grandi.

La voce tornò silenziosa ancora per molto tempo. «Mi spiace devo andare. Ti... ti auguro buona fortuna.»

«Sicuro! Buona fortuna anche a te! Quando troverò mia madre le dirò che sei stato gentile con me! Ciao ciao!»

La robofatina emise una breve scarica di elettricità statica e iniziò a suonare della musica, fluttuando in direzione di Canterlot.

«Wow, musica! Lui ha della musica! Figo! Ehi, Signor Voce, abbiamo anche noi della musica?»

«Affermativo. Ricevo diversi segnali radio. Alcuni di questi sono pensati per l'intrattenimento.»

Ancora parole strambe, Puppy aggrottò le sopracciglia cercando di tradurre quella frase.
«Ehm... questo significa che possiamo avere musica?»

«Affermativo.»
«Fallo!»

Dopo alcuni scricchiolii di elettricità statica, la radio iniziò a suonare. La piccola puledra gialla continuò a sud, trotterellando allegramente lungo la strada solitaria.

*«Che posto è,
ricco di meraviglie
Come magia mi ha rapito e stregato...⁹»*

Nota: Livellato... no aspetta, Puppy usa un template per mostri! Lei livella? Penso di no.

S.P.E.C.I.A.L. di Puppy

⁹ Canzone di Fluttershy *So Many Wonders* nell'episodio 16 della prima stagione, "L'Arcoboom Sonico" (*Sonic Rainboom*).

Forza: 5
Percezione: 4
Costituzione: 5
Carisma: 7
Intelligenza: 4
Agilità: 6
Fortuna: 9